

La nuova Giunta ieri visita a sorpresa alla Falchera: «Avevo preso l'impegno di tornare subito dopo il voto»

I «super bomber» di Lo Russo

Nella squadra tre nomi di peso non solo torinesi, per Cultura, Bilancio e Urbanistica

Nell'inner circle del neo sindaco li hanno già ribattezzati i «super bomber». Tre nomi di peso, uomini e donne, non solo torinesi, a cui Stefano Lo Russo ha chiesto la disponibilità a impegnarsi per Torino entrando nella sua squadra. Il nuovo primo cittadino vorrebbe affidare loro le deleghe che considera di primo piano nella futura giunta: cultura, bilancio e urbanistica. Sta aspettando da loro una risposta.

a pagina 2 **Guccione**

Cultura, bilancio e urbanistica Lo Russo sonda tre «super bomber» per gli assessorati di primo piano

Il sindaco eletto tenta la carta dei «vip» ed è in attesa delle risposte

Nell'inner circle del neo sindaco li hanno già ribattezzati i «super bomber». Tre nomi di peso, uomini e donne, non solo torinesi, a cui Stefano Lo Russo ha chiesto la disponibilità a impegnarsi per Torino entrando nella sua squadra. Il nuovo primo cittadino vorrebbe affidare loro le deleghe che considera di primo piano nella futura giunta: cultura, bilancio e urbanistica. E così, dopo aver individuato i profili di professionisti e tecnici di alto livello interessati a mettersi al servizio del bene comune, sta aspettando da loro una risposta.

Sono ore di attesa, dunque, per il vincitore di Palazzo Civico, che ieri ha voluto ritornare simbolicamente a Falchera, quartiere da dove era partito con la sua campagna elettorale in compagnia del segretario del Pd Enrico Letta, e dove ad attenderlo ha trovato un commosso Rodolfo Grasso, lo storico attivista del quartiere soprannominato da tutti «il sindaco». «Avevo preso con lui e con le cittadine e i cittadini del quartiere — chiarisce Lo Russo — l'impegno di tornare subito dopo il voto». E così ha fatto, presentandosi a sorpresa nel centro sociale di piazza Astengo. «È un quartiere con una vivacissima rete

di associazioni, dove è forte il senso di appartenenza. I progetti e l'entusiasmo non mancano e, tanto più ora da sindaco, continuerò ad esserci», sottolinea il primo cittadino eletto, che «riafferma l'impegno di abbattere le distanze tra i quartieri a partire dal riportare alcuni servizi amministrativi comunali dove sono stati chiusi, così come ho rinnovato l'impegno di un piano di valorizzazione degli spazi urbani».

Rientrato da Falchera, Lo Russo ha continuato le consultazioni per la formazione della giunta. Il tentativo di coinvolgere nei posti che considera di primo piano esponenti di alto livello della cultura, dell'urbanistica e dei conti pubblici è un modo per mettere ancora la volta l'accento sulla competenza. Se però l'operazione non dovesse andare in porto, visto che per professionisti di vaglia come quelli interpellati il compenso annuo previsto per gli assessori comunali (circa 70 mila euro lordi) potrebbe non essere particolarmente allettante per un impegno a tempo pieno, il sindaco eletto dovrà rivolgersi altrove. In pole per il posto di vicesindaca resta in ogni caso la giurista Anna Maria Poggi, docente all'Università e già componente

del board della Compagnia di San Paolo. Così come tra gli esponenti del Pd resterebbero confermati, al momento, gli Ingressi di Mimmo Carretta, Gianna Pentenero, Chiara Foglietta e, forse, Claudio Cerrato. Paolo Chiavarino e Carola Messina sono i nomi indicati dalla Lista civica coordinata da Mario Giaccone. Jacopo Rosatelli il profilo prescelto da Sinistra ecologista e Carlotta Salerno dai Moderati.

In attesa del passaggio di consegne tra Lo Russo e Appendino (forse già oggi), e l'insediamento del nuovo Consiglio comunale, prende il via intanto l'attività dei neo eletti consigli di Circoscrizione. Ieri sera si è riunita la 6, mentre lunedì toccherà alla 4 e alla 7. Poi sarà la volta delle altre. «Questi sono giorni decisamente particolari — riconosce il neo sindaco —. Sento un grande senso di responsabilità verso i torinesi e la città che amo profondamente e di cui sono onorato di essere stato eletto primo cittadino».

Gabriele Guccione



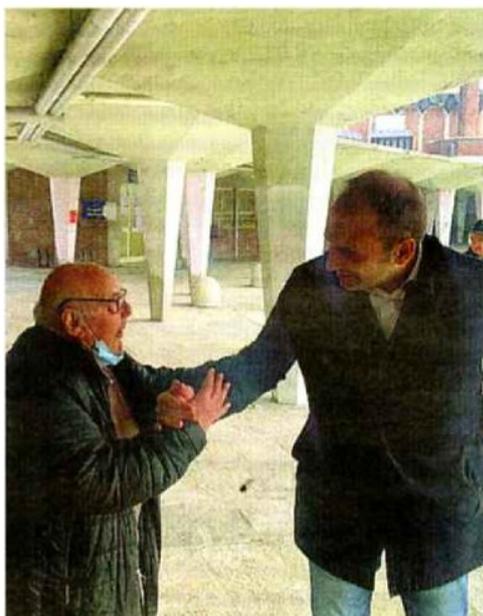
La vicenda

● Stefano Lo Russo è tornato ieri a Falchera, da dove era partito con la sua campagna elettorale

● Nel quartiere dell'estremità nord della città ha riafferma l'impegno ad accorciare le distanze tra centro e periferia

● Intanto il neo sindaco continua le consultazioni per la formazione della nuova giunta comunale

● Per gli assessorati chiave Lo Russo punta a chiamare tre profili di alto livello nel campo della cultura, dei conti pubblici e dell'urbanistica



Il «sindaco» di Falchera

Lo Russo è voluto tornare ieri a Falchera, da dove era partito con la campagna, per vedere Rodolfo Grasso



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8395